

BARREA

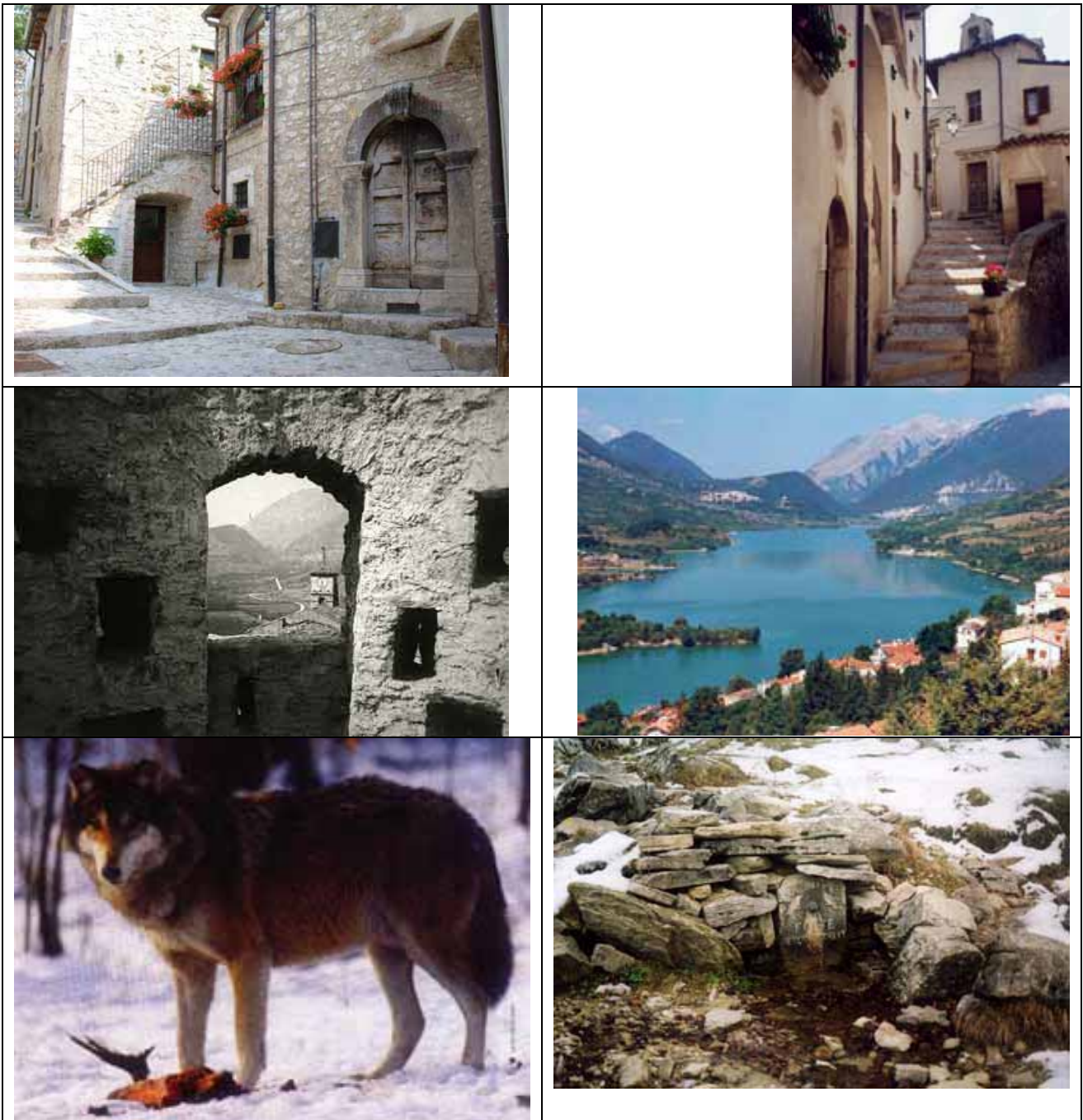
L'antica Barregias sorse quando nella zona fu costruita l'abbazia benedettina di S. Angelo che risale al VIII sec. Feudo dei Sangro che legarono il loro nome al castello posto in posizione dominante ed inespugnabile, passò poi sotto i D'Affitto. Nei dintorni dell'abitato sono state rinvenute tombe sannitiche che attestano la frequentazione del sito anche nella fase italica. L'abitato domina da uno sperone di roccia le sponde del lago omonimo. Del castello risalente all' XIII secolo sono rimasti pochi tratti della torre cintata. Tra le attrattive di interesse artistico meritano particolare attenzione la chiesa di S. Tommaso, dall'interno barocco con altari marmorei, la chiesa di S. Rocco e la chiesa di S.Maria della Baia. Intorno all'abitato sono visibili i resti della necropoli sannita.



Un impianto urbanistico - architettonico unico nella zona! Le successive vicende storiche di questo comune rispecchiano quelle dell'Abruzzo e più in generale dell'Italia ovvero passaggi di mano in mano, guerre sanguinose e devastanti terremoti . Basti pensare che tra queste montagne brulicavano bande temutissime di briganti dopo l'Unità d' Italia o che proprio da queste parti passava la " linea GUSTAV" ovvero lo sbarramento difensivo che durante la Seconda Guerra Mondiale i tedeschi opposero all'avanzata angloamericana.

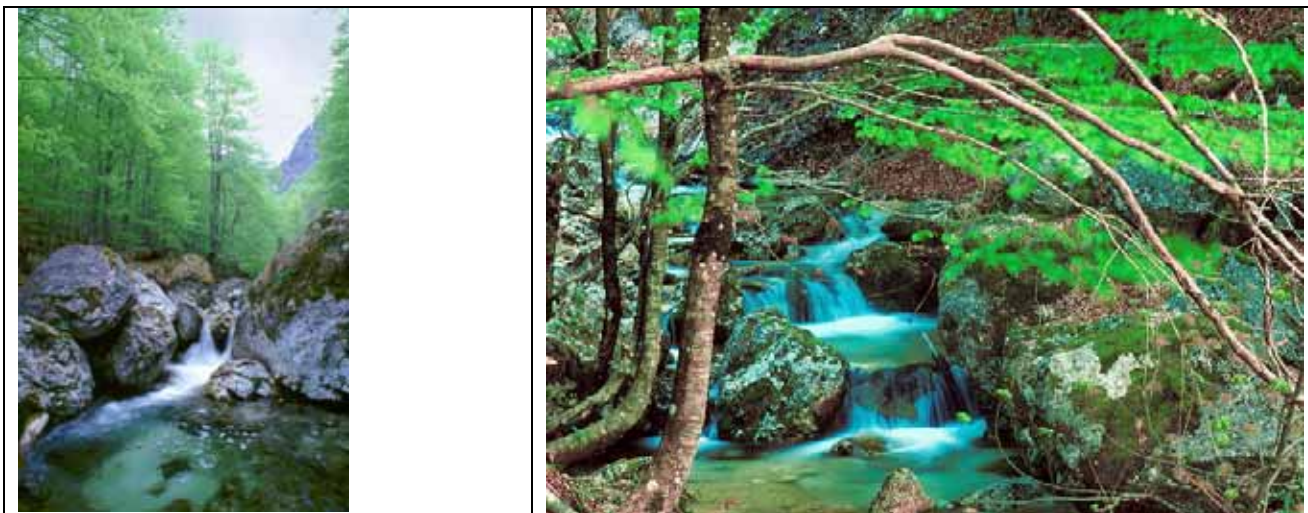
Barrea é uno dei principali comuni del Parco Nazionale d'Abruzzo, il "capostipite" dei parchi nazionali italiani ed oggi fonte di grande richiamo turistico. Il suo territorio è un autentico caleidoscopio di bellezze naturalistiche che vanno dai paesaggi di montagne e foreste a perdita d'occhio alla presenza discreta e suggestiva di specie floro-faunistiche altrove scomparse. Il comune domina la valle forse più bella di tutto il Parco.

Una corona di montagne solenni la chiude da ogni versante, culminando nei 2249 mt. del Monte Greco. I fianchi dei massicci sono coperti di foreste a prevalenza di faggio e solcati di corsi d'acqua, quasi tutti tributari del fiume Sangro che, sbarrato alla fine della valle da una diga, ha creato un lago artificiale di ulteriore suggestione bellezza, nel quale ci si può bagnare. Alla spiaggia attrezzata solarium e canoe per giochi e relax.



Dal centro abitato o poco fuori di esso partono itinerari naturalistici che consentono di raggiungere, con vari livelli di difficoltà, le mete più importanti di questo angolo di Parco: il Lago Vivo, il Rifugio di Forca Resuni,, il Lago Pantaniello.

Da non perdere la Riserva Integrata della Camosciara, la Val di Rose, le riserve Naturali Feudo In tramonti e Colle di Liccio.



Gli impianti di risalita e le piste di Passo Godi, Pescasseroli e Roccaraso, raggiungibili in breve tempo, offrono d'inverno agli sciatori giornate indimenticabili.

Barrea è un soggiorno consigliato in ogni stagione per tutti gli amanti della natura per ritemperare lo spirito, ammirare paesaggi straordinari e misurarsi con la montagna abruzzese, e di apprezzare la buona cucina di questa terra forte e generosa.

Sapori inconfondibili, ingredienti genuini e sapienza gastronomica fanno dei piatti poveri della tradizione agro - pastorale un appuntamento da non mancare e soprattutto, da ricordare!

La zuppa di orapi e fagioli, gli gnocchetti acqua farina e orapi ;Le eccellenti carni alla brace, oppure la pecora la cotturo, e ancora i formaggi freschi e stagionati di una regione che della pastorizia transumante ha fatto il proprio emblema!



Alle tradizionali ricorrenze religiose del Natale e della Pasqua si accompagnano, ormai da diversi anni, celebrazioni e manifestazioni di pregevole livello artistico, di grande efficacia estetica e profondo coinvolgimento emotivo :

Il Presepe realizzato con sapienza artistico - artigianale a grandezza naturale e ambientato a ridosso delle gole del fiume Sangro, in uno scenario che aggiunge pregio e suggestione alla bellezza delle statue e dell'allestimento.



La Passione Vivente che attraverso una solenne, minuziosa e commovente ricostruzione storico - scenografica, ripercorre la vicenda del Cristo nei suoi momenti più tragici, fino alla morte in croce. Splendidi i costumi e l'allestimento.

Durante il periodo estivo il piccolo borgo vive una frenetica ed intensa successione di avvenimenti culturali, religiosi (le due feste patronali dedicate alla Madonna delle Grazie ed a S. Tommaso apostolo), ricreativi (la famosa Sagra degli Orapi), in cui sacro e profano si fondono nella corale partecipazione di turisti e gente del luogo.

